

Italeri-Rimini derby di alto livello con sorpresa di Mazzotti

di Rinaldo Paolucci

Sarà proprio il "Gianni Falchi" di Bologna ad inaugurare la serie di partite infrasettimanali (saranno in tutto circa una ventina) con il grande spettacolo di Italeri Fortitudo-Telemarket Rimini; sì perché da questo campionato le compagne emiliane-romagnole, Italeri, Rimini, Modena e Parma, hanno deciso di anticipare gara due al giovedì, sul campo della squadra ospite, la partita del sabato pomeriggio per intenderci, alla quale presenziava sempre poco pubblico. Questo accordo è allargato anche al San Marino con Rimini e al Grosseto con Nettuno.

Quello di stasera (ore 20,30 con differita Rai Sat) sarà il prologo, del doppio confronto in programma al "Mondiale" di Rimini domani e sabato sera per le gare del lanciatore straniero e di quello italiano. Sarà la sfida di due lanciatori emergenti: Stefano Bazzarini (2-0 vinte/perse, 15 bvc, 14 so. 3.12 di mpgl) per la Fortitudo e Randy Patrone (1-1 vinte/perse, 17 bvc, 9 so. 2.45 mpgl) per Rimini. Questo alla vigilia ma si ha l'impressione che il manager della compagine bolognese, Mauro Mazzotti, abbia in mente qualche sorpresa che sarà svelata solo al momento dell'annuncio del line-up. Bologna-Rimini sarà anche il confronto con l'attacco più forte, Rimini (314 mb, 100 bv, e ben otto battitori con una media superiore ai 300) e una delle difese più equilibrate, l'Italeri (con 65 so. e 2.30 di mpgl).

L'Italeri, a differenza di Rimini ha un solo battitore oltre i 300 di mb, capitano Daniele Frignani (353), la bandiera della squadra, che non accetta l'etichetta di derby dominicano. «E' vero che molte società italiane si sono indirizzate verso il mercato dell'America centrale, che ci saranno ben cinque dominicani in campo (Solano e Antigua in veste di ex, nel Rimini; Almonte, Nunez, Ramos, il sesto Matos lancerà domani sera, nell'Italeri, ndr), ma rimane un derby emiliano-romagnolo, resta un nostro derby».

Frignani: Per noi i fuoricampo sono decisivi, già ora ne abbiamo fatti 4 bisogna insistere è la strada giusta

Se non fosse per la sconfitta rocambolesca subita a Grosseto in gara tre, la partenza dell'Italeri richiama molto quella dell'anno dello scudetto con 12 vittorie consecutive.

«Abbiamo avuto un avvio molto positivo, nonostante le statistiche dicano che battiamo poco. In cima con Rimini e San Marino ci siamo anche noi e se non fosse successo quello che è successo a Grosseto ora dove saremmo?».

Grosseto e la vittoria (nella MBL) del St.Louis a Cincinnati con tre fuoricampo negli ultimi due attacchi pone una domanda: quanto sono importanti i lanciatori.

«Per noi sono importantissimi. Una squadra che batte poco se non fosse sorretta dai lanciatori, non sarebbe certo prima. In difesa ci siamo stretti attorno ai nostri lanciatori, il fatto che abbiamo commesso solo 8 errori, contro i 18 di Rimini ne è la dimostrazione».

Torniamo al derby, con Antigua e Ramos dietro il cuscino di casa base, stasera sarà difficile rubare. «Non solo stasera. Sono due ottimi "bracci" e quello che ha rubato più di tutti (4) è Nunez che sulle basi è un demone. Troveremo altre strade non ultima quella che abbiamo positivamente già percorso».

Quella dei fuoricampo (4) dove rispetto a Rimini (1) siete in vantaggio anche per i gran slam. «La passata stagione gli homer runs sono arrivati col contagocce, ora ne abbiamo già totalizzati 4 in 9 incontri; bisogna continuare».